

SANITÀ Le associazioni che difendono Savigliano e Saluzzo hanno scritto all'assessore

Ospedali: tre richieste alla Regione

Le due associazioni nate in difesa degli ospedali di Savigliano e Saluzzo hanno scritto una lettera alla Regione, precisamente all'assessore alla Sanità Antonio Saitta, al presidente Sergio Chiamparino e a tutti i capigruppo del Consiglio regionale. La missiva contiene tre richieste condivise sia dall'associazione "Amici dell'ospedale Santissima Annunziata", guidata dal nostro ex sindaco Remigio Galletto, sia dal sodalizio "Officina delle idee per il futuro dell'ospedale civile di Saluzzo", presieduta da Giovanni Damiano.

La prima è che la Regione stili «un documento programmatico in cui siano espresse con chiarezza il mantenimento e la complementarietà dei servizi attualmente erogati dai due ospedali, con garanzie sulle risorse umane e sulle strutture».

La seconda è la modifica della delibera di giunta regionale che prevede lo spostamento del servizio di Emodinamica (fondamentale per curare chi ha un infarto) da Savigliano a Verduno. Secondo il parere delle due associazioni, infatti, «i due ospedali di Savigliano e Saluzzo non possono e non vogliono essere privati di un servizio così importante nel



L'ospedale civile di Saluzzo lavora ormai in sinergia con il nostro SS. Annunziata

quadrante Nord della provincia di Cuneo, anche perché verrebbe meno il rispetto di quei tempi necessari per avere ragionevoli possibilità di salvezza».

La terza: la Regione deve tenere in debito conto che «il territorio del Saluzzese è caratterizzato da valli alpine che necessitano della presenza di una sanità diffusa – attraverso ambulatori ed una rete di servizi, anche sociali – ma tangi-

bile, capace di dare adeguate risposte alla popolazione che le abita».

Le due associazioni, che fanno riferimento ad un territorio che sfiora le duecentomila persone, si sono recentemente incontrate: un tempo i due ospedali erano in concorrenza fra loro, mentre l'attuale sistema – che ha integrato le due strutture – ha fatto nascere la necessità di una collaborazione. Pertanto, i due so-

dalizi «hanno deciso di intraprendere un percorso condiviso in difesa del diritto alla salute nell'ambito dell'attuale area Nord dell'Asl Cuneo Uno». Le associazioni «sono infatti convinte che l'integrazione e la complementarietà dei due ospedali sia imprescindibile e necessaria, perché il Saviglianese e il Saluzzese hanno una storia fatta di legami e relazioni importanti».

L'associazione Amici dell'ospedale Santissima Annunziata, già attiva in passato, è stata rifondata il 7 giugno 2011 dall'allora presidente Ezio Nava. In questi anni – prima sotto la guida di Nava, poi di Luigi Ambrogio ed ora di Galletto – è riuscita a raccogliere fondi per ol-

tre un milione di euro, acquistando importanti macchinari per la struttura sanitaria saviglianese.

L'associazione "Officina delle idee per il futuro dell'ospedale civile di Saluzzo" è invece nata lo scorso autunno da un gruppo guidato da Giovanni Damiano (figlio di Amedeo, ex presidente dell'Ussl 63). Il suo scopo è simile a quello del gruppo saviglianese: supportare l'ospedale, raccogliere fondi per dotarlo di nuove tecnologie e mantenere alta l'attenzione su di una struttura a cui fanno riferimento circa centomila persone, molte delle quali residenti in montagna. ●

Guido Martini



Giovanni Damiano



Antonio Saitta



Remigio Galletto